Ottobre 2000 - luglio 2001: nove mesi tra delibere, esposti e false partenze

La vicenda cavalcavia, ad oggi non ancora definita, ha inizio nell'ottobre 2000. Negli ultimi 9 mesi, una serie di episodi, concatenati l'uno all'altro, hanno portato a questa fase di impasse. Per dovere d'informazione ripercorriamo, in sintesi, i momenti più significativi, scandendoli, naturalmente, in ordine cronologico.

OTTOBRE 2000 – Pietro Valente, farmacista di Villaricca, a seguito delle lamentele dei residenti in merito alle difficoltà inerenti l'attraversamento pedonale della via Circumvallazione, comunica all'amministrazione comunale di Villaricca la sua disponibilità a costruire, a proprie spese, un cavalcavia nella zona della Rotonda. Un'opera che poi intende donare all'ente locale. Nel comunicare tale volontà, Valente specifica che, fin dai giorni successivi all'installazione, l'ente dovrà poi provvedere alla manutenzione e alla gestione dell'opera.

NOVEMBRE 2000 – L'allora sindaco Nicola Campanile informa il farmacista-imprenditore che, per poter procedere alla realizzazione dell'opera, occorre che al Comune venga inoltrata una documentazione tecnica comprendente sia il progetto architettonico che quello esecutivo.

DICEMBRE 2000 –, Valente presenta sia il progetto architettonico-strutturale che la relazione geologica inerente l'opera da eseguire, in ossequio alle indicazioni dell'ente locale.



Le caratteristiche del cavalcavia

In caso di realizzazione, l'opera in questione si snoderebbe su una lunghezza di 24 metri e sorgerebbe a 5 di altezza rispetto all'asse stradale di corso Europa. Supportata da basi in cemento armato, sarebbe costituita da un'armatura d'acciaio: un materiale che ne consente anche un eventuale spostamento in altra area. Il suo costo si aggira intorno ai 130 milioni di lire.

FEBBRAIO 2001 – La giunta comunale esprime parere favorevole alla realizzazione del cavalcavia, ritenendo che"l'offerta del dottor Valente solleva l'amministrazione da gravosi oneri e corrisponde alle previsioni programmatorie" dell'ente in questione. Nel contempo, l'organo esecutivo decide di sottoporre all'approvazione del consiglio comunale la realizzazione di questa struttura di interesse pubblico.

MARZO 2001 – Il consiglio comunale approva con 9 voti favorevoli, cinque di astensione e nessuno contrario la delibera che dà l'ok alla costruzione del cavalcavia.

APRILE 2001 – L' allora sindaco Nicola Campanile comunica al dottor Valente che "la sua richiesta è stata accolta e che, pertanto, potrà dare inizio all'esecuzione dell'opera".

GIUGNO 2001 – Il dottor Valente informa il nuovo sindaco (Lello Topo), il comando vigili e l'ufficio tecnico del Comune di Villaricca di aver dato inizio ai lavori del cavalcavia, in ossequio ai contratti d'appalto stipulati con le ditte Coran e Nuova Edilizia.

Passano, però, solo pochissimi giorni dall'apertura del cantiere (19 giugno) e al Comune arriva un esposto firmato da decine di residenti. In esso gli abitanti della Rotonda spiegano le ragioni del loro aperto dissenso rispetto alla costruzione dell'opera. Tale esposto diventa poi il motivo principale dello stop ai lavori, anche se ad esso va aggiunto un fattore burocratico: e cioè che al comando vigili urbani manca completamente la documentazione inerente la realizzazione dell'opera ….

A questo punto, stante una situazione di tal genere, prima che si proceda all'installazione definitiva del cavalcavia l'amministrazione si adopera affinché ci sia una sospensione temporanea dell'attività cantieristica. L'obiettivo dichiarato dall'ente locale è quello di poter valutare tutti gli aspetti inerenti l'esposto presentato dai residenti.

LUGLIO 2001, GIORNO 11 Alle 23, 25, dopo 4 ore e mezza di lavori, il consiglio comunale di Villaricca apre la discussione sul 7° punto all'ordine del giorno, e cioè comunicazioni del sindaco in merito alla realizzazione del cavalcavia. Prende la parola Lello Topo, il quale legge una nota del dottor Valente. In essa viene specificato che l'imprenditore è disposto ad apportare, a proprie spese,una serie di interventi migliorativi al progetto, tra cui la realizzazione dei pilastri in acciaio e non in cemento (come invece previsto dal precedente progetto) e l'installazione di pannelli che mascherano la visuale lungo la passerella pedonale.

A seguito di tale comunicazione, inizia un serrato dibattito in Consiglio. Si schierano per il no al cavalcavia i consiglieri Palladino, Palumbo, Maisto e Casolaro, mentre propendono per il sì Ligobbi, Tambaro, Ciccarelli e Napolano.

Inizialmente il sindaco si mantiene su una posizione di equidistanza, anche se poi ammette che lui, personalmente, è "sostanzialmente favorevole all'installazione del cavalcavia in quanto quest'opera riduce il rischio di incidenti nell'attraversamento della circumvallazione", oggi denominata corso Europa. Una dichiarazione tra l'altro in linea con quella da lui fatta in qualità di capogruppo del Ppi nella seduta del 6 marzo scorso, durante la quale fu approvata la realizzazione della struttura.

Al termine del dibattito consiliare, su proposta dei capigruppo della maggioranza, il consiglio decide di esprimersi votando una risoluzione attraverso la quale l'amministrazione comunale si impegna a risolvere il problema in tempi ragionevoli, tenendo nella giusta considerazione le esigenze di tutti. A tal fine si fa anche promotrice di un incontro tra tecnici, imprenditore e residenti.

LUGLIO 2001, GIORNO 12 La decisione assunta la sera precedente dal consiglio comunale induce l'avvocato Gambi, legale rappresentante del dottor Valente, a prendere una posizione drastica sia nei confronti dell'amministrazione locale che dei cittadini che hanno prodotto l'esposto.

Tale repentino atteggiamento non smuove l'amministrazione comunale dalla posizione assunta al termine della seduta consiliare, anche se crea una notevole attesa nell'ambito politico e sociale cittadino, in quanto ora un po' tutti attendono, per la fine di questo mese, ulteriori sviluppi di quello che ormai può essere considerato il tormentone dell'estate 2001.

tipolito AURANI
di Aurani Costantino
dal 1979

dal 1979 in continua evoluzione • dal biglietto da visita al libro
fotocomposizione • videografica • selezione del colore
creazione logo • depliantistica

Via Selva Piccola, 25 • 80014 Giugliano (Na) • Tel. 081.894.62.86 • Fax 081.330.54.38 • e-mail: aurani_@tin.it

Periferia

Mensile d'informazione su Napoli Nord
Registrazione al tribunale di Napoli n. 49/91 del 07/10/98

Direttore responsabile: Luigi Gallucci
Edizioni Dorapress - Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Donatello, 3 - Calvizzano (Na) - e-mail: dorapress@inwind.it
Edizione speciale del 16 luglio 2001
Stampa: AURANI - Giugliano (Na)